

LA SECONDA EDIZIONE DEL GIRO DELL'APPENNINO

Grande partecipazione al trittico bolognese di gran fondo cicloturistiche



Tira le somme la seconda edizione del Giro dell'Appennino, trittico di Gran fondo non competitive, che ha tenuto banco nel panorama cicloturistico bolognese fra giugno e settembre. Quella del 2008 è stata la prima vera edizione di un circuito di Gran fondo che hanno in comune un modo di fare ciclismo che a Bologna era nato nel 2007 grazie ai fratelli Contri. Gianfranco, ex campione del mondo a squadre con la nazionale azzurra, e Alessandro, avevano provato a lanciare alcune G.F. non competitive e con le loro due società, Ali & Fili e Tulpano Bike, si erano impegnati a portare i cicloturisti bolognesi, soliti frequentare i raduni autogestiti. All'alba dell'anno successivo la Ciclistica Bitone con i suoi 200 soci iscritti, pensa di dare ulteriore spinta al progetto. Il feeling che subito si crea fra le tre società porta alla realizzazione del Giro dell'Appennino. Si parte così col pensare a tre manifestazioni legate fra loro da una clas-

sifica finale che premia le società, ma anche i singoli ciclisti.

Il 7 settembre 2008, data dell'ultima G.F. organizzata dal Bitone, il bilancio deve ritenersi positivo con oltre 2000 iscritti.

Il Giro delle Valli Bolognesi (142, 98, 52 km), ultimo in ordine di data, ottiene anche il maggior numero d'iscritti con 800 ciclisti che si ritrovano presso l'Arco Benassi di Bologna, che nel 2007 organizzò il Campionato Italiano di cicloturismo (record di partecipanti: 2.300). In quest'occasione a prevalere nella classifica a squadre è la Top Racing Bike Team Lodi, ma soltanto a sorteggio sul Sasso Marconi.

In giugno il Giro aveva preso il via con "La Castel D'Aiano" (163, 99, e 60 i km). I "veri" fondisti alla fine sono 200, il doppio dell'anno precedente. I 400 del raduno autogestito fanno salire il totale a 600. La società che si aggiudica il maggior punteggio è il Bitone; alle sue spalle Sasso Marconi e Top Racing Bike Team Lodi.

Più o meno gli stessi numeri si re-

gistrano nella seconda G.F., il Giro dei 2 Bacini (151, 110, 65 km). Il 6 luglio sono però trenta in più gli iscritti ai tre percorsi con controllo e sempre 400 che partecipano al raduno autogestito. In classifica scambio fra Bitone e Sasso Marconi, che prevale.

La formula della partenza libera alla francese, del costo d'iscrizione contenuto a 6.00 euro, dei ristoranti all'iscrizione e lungo i percorsi e del pasta party finale, ha ottenuto il gradimento di tutti.

La classifica finale vede prevalere il Bitone, che essendo società organizzatrice, come previsto dal regolamento, cede il primo premio alla Ciclistica Sasso Marconi.

Già si pensa a quella della prossima stagione, quando le tre prove verranno però ripetute in date diverse: il 10 maggio la Castel D'Aiano, il 21 giugno il Giro delle Valli Bolognesi, mentre il 12 luglio il Giro dei 2 Bacini prenderà il nome di Gran Fondo Il Tulpano.